Anno IV. Lunedì 1 Marzo 1880 N. 52

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 29 febbrajo

Tutti i diarii recano telegrammi ed informazioni particolari riguardo le *riunioni dei gruppi* di Sinistra, che si tennero a Roma nella scorsa settimana; e la Stampa moderata, foggiando quelle notizie secondo scopi e speranze che non sono un segreto per nessuno, mostra di credere alla prossima dissoluzione del Partito ch'oggi trovasi al potere, e ciò con molta consolazione dei propri adepti. Noi, però, che abbiamo deplorato ognora e deploriamo i troppi sminuzzamenti della Sinistra, non siamo di questo avviso. Difatti sappiam bene come trattisi ne' varii *gruppi* più di discussione delle persone che di discrepanza di idee, e che in tutte le citate riunioni si venne a conchiusione identica sopra i due punti essenziali del programma del Ministero, cioè l'abolizione della tassa sul Macinato e la riforma elettorale politica. Dunque, ciò essendo indubitato, è più che probabile che il Ministero riunisca una notabile maggioranza, e che le speranze della Destra vadano fallite.

Anzi (volendo considerare rettamente le cose) l'ultimo gruppo che si è formato con membri della maggioranza, che si potrebbe chiamare il *gruppo dei ribelli,* esiste qual protesta contro le mire ambiziose dei capi, e rimprovero alle intestine discordie. Ma, alla stretta de' conti, da questo gruppo non verrà per fermo maggior debolezza al Ministero, poichè concorda con esso nel programma di Governo e soltanto domanda ai governanti maggior risolutezza ed energia.

Sulle cose interne della Russia corrono voci assai inquietanti. Dicesi dapprima che lo Czar possa abbandonare, non solo Pietroburgo, ma l'Impero per ritirarsi per qualche mese in un castello del Tirolo, dopo aver dato (come già dicemmo) severi provvedimenti pel mantenimento dell'ordine pubblico. Ed a tale determinazione sarebbe venuto, in seguito alle continue minaccie dei nihilisti, che avrebbero stabilito di far saltare in aria il giorno due marzo tre fra le principali strade di Pietroburgo, e di moltiplicare gli eccidj e gli incendj. Se non che, questa notizia del volontario esiglio dello Czar dai suoi Stati merita conferma.

Ne' diari tedeschi la notizia di un lungo colloquio dell'Imperatore Guglielmo con il principe Bismarck, che, ammalato, ricevette in graziosa visita il suo augusto padrone. E si commenta questo colloquio, come pur la nomina del principe Hohenloe, sinora ambasciatore in Francia, a segretario di Stato nel Ministero degli affari esteri. Però, quasi a far tacere certi sospetti che sono suscitati da alcuni diari, specialmente della Russia, si fa dire alla *Gazzetta della Germania del Nord* come la politica del Gran Cancelliere sia tutta pacifica. La quale asserzione quanto fosse vera, lo dimostrerà il prossimo avvenire.

INDIRIZZO DEL SENATO DEL REGNO
IN RISPOSTA
al Discorso della Corona.

« Sire!

« Le parole di fiducia e di speranza della Maestà Vostra e la presenza assicuratrice dell'Augusta Regina furono consolanti e fausto preludio alla terza Sessione, da Voi inaugurata. Il Senato del Regno si studierà di rispondere alla Vostra aspettazione ed a quella del paese, il quale ormai, consapevole delle sue condizioni, fida in Voi e nel Parlamento.

« Ed al Parlamento Voi raccomandaste specialmente due gravi riforme già annunziate, fino all'aprirsi della presente Legislatura, dal Padre Vostro, di gloriosa memoria: la graduale abolizione dell'imposta sulla macinazione dei cereali e l'estensione del suffragio politico.

« Il Senato avrebbe voluto antivenire il desiderio della Maestà Vostra nel risolvere la prima questione, se avesse avuto certezza che colla abolizione di quella tassa il savio intento del Vostro Governo, di non turbare l'equilibrio tra le spese e le entrate dello Stato, si sarebbe potuto mantenere. Ma se, per prudente consiglio, sospese per poco il suo giudizio, non esiterà a pronunziarlo, appena sia meglio determinata la nostra vera condizione finanziaria. La riforma dei gravi tributi che l'Italia dovè imporsi, sotto la pressione di necessità prepotenti, come è un desiderio di Vostra Maestà, così è nei voti del Senato; e deve riuscire ad un più equo riparto delle pubbliche gravezze, anzichè ad una semplice mutazione di balzelli.

« La sollecitudine Vostra per il benessere delle classi povere, onora il Vostro cuore, e noi la partecipiamo con tutto l'animo. Testimoni delle sofferenze della gente che campa sulle braccia in questa annata di caro, abbiamo avuto però il conforto di vederle mitigate dai benefizii della libertà commerciale e dai miracoli della carità pubblica e privata. La solidarietà di ogni ordine di cittadini nella gioia e nei patimenti, è uno dei progressi più consolanti del nostro tempo.

« Nella riforma elettorale il Senato non porterà, nè preconcetti, né diffidenza. L'Italia fu costituita a voto di popolo e nell'amore del popolo ha fondamento il Vostro Regno.

« Noi possiamo perciò estendere, senza pericolo, il diritto del suffragio a molti cittadini che sinora ne erano privi; e soltanto richiederemo che nei nuovi elettori sia coscienza piena dell'atto a cui sono chiamati. Ampliato così il corpo elettorale, ci auguriamo che il concetto della patria grande, l'Italia, debba prevalere tanto negli elettori quanto negli eletti, allo spirito di parte ed alle misere gare municipali.

« Insieme a queste due capitali riforme, altre ne propone la Maestà Vostra che toccano gli ordini amministrativi e giudiziarii, la legislazione penale e commerciale, le opere pubbliche, e quelle necessarie alla salubrità ed al decoro di Roma. Il Senato le studierà con diligenza, avuto riguardo all'incremento economico delle forze vive del paese e coll'intento di rendere più semplici e spediti i provvedimenti dell'amministrazione, la quale più che per abuso di autorità pesa negli amministrati colla complicazione delle forme.

« Il Senato ha appreso con soddisfazione dalla Maestà Vostra che l'Italia è in buoni termini con tutti i Governi stranieri, e contribuisce, d'accordo con essi, al mantenimento della pace, che è bisogno di noi come di tutti. Sebbene l'Italia, ultima venuta nel concerto delle Potenze europee, debba trovare, nella leale esecuzione dei trattati, la sua sicurezza e la sua difesa, il Senato accoglierà con favore tutti i provvedimenti che il Vostro Governo presenterà per tenere in compiuto assetto l'esercito ed il naviglio di guerra. L'esercito ed il naviglio sotto la Nazione armata; e come possono avvalorare i nostri consigli nei consessi diplomatici, così mantengono nel paese quella scuola di onore e di patriottismo che è nostro vanto e nostro presidio.

« *Sire!*

« Il Senato del Regno in tutto il lungo e faticoso processo del nazionale risorgimento ha la coscienza di non aver fallito nè all'Italia, nè ai suoi Re, nè a sè stesso. Incuorò il Vostro Avo Magnanimo nella prima guerra d'indipendenza; rispose volonteroso a tutti i felici ardimenti del Vostro Genitore immortale. Seppe esser pronto e risoluto quando le occasioni dovevano cogliersi a volo; e se in tempi tranquilli rifuggì dai partiti precipitati, non fu già per frapporsi impedimento capriccioso a desiderate riforme, ma per assicurarne gli effetti con più mature risoluzioni. Alieno dallo spirito di parte, devoto alla Dinastia che personifica la nazione, custode dei principii di moralità sui quali riposano le Società umane, i suoi voti sono per la grandezza della patria, per la gloria della Maestà Vostra, per il trionfo della libertà e della giustizia. »

Proposta dell'on. BILLIA Deputato di Udine, nella tornata del 25 febbraio della Camera.

Billia. Domando di parlare.

Presidente. Su questa proposta, onorevole Billia?

Billia. Sì.

Presidente. Sull'ordine del giorno?

Billia. Sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Billia. È enorme, e sarei per dire quasi tirannico *(Oh!)* che i deputati siano chiamati a giustificarsi avanti alla Camera di quanto fuori della Camera fecero, scrissero o parlarono. Quando lo scritto od il discorso del deputato fuori di qua non investe offensivamente il corpo collettivo, quando si limita a censurare (più o meno ragionevolmente non indago) il contegno dei colleghi come membri singolari, questo non è che il diritto di censura, la libertà di giudizio di cui ognuno può impunemente far uso. *(Mormorio a sinistra).* Guai che non lo si rispetti, e che la mancanza di rispetto parta da noi.

Onnipotente come è la Camera, io penso che non abbia potestà di ciò fare. A nome mio ed a nome di alcuni amici che meco consentono, preoccupati puramente di una quistione di principio, senza fermarci alle parole che sono state dette, senza riguardo alcuno all'autore che le ha proferite, noi pensiamo che si andrebbe a costituire un novissimo e pericolosissimo precedente. *(Interruzioni).*

Presidente. Prego di far silenzio.

Billia. Così la pensiamo, e crediamo di pensare giusto.

In nome della dignità parlamentare, in nome della libertà politica ed individuale, io e gli amici miei ci opponiamo a che sia posta all'ordine del giorno nè domani nè mai la mozione di cui l'onorevole presidente di ha data lettura. *(Interruzioni).*

Io comprendo il contegno dell'onor. Minghetti, e comprendo benissimo come egli volenteroso abbia aderito di dare pubblicamente alla Camera spiegazione delle parole sue.

Ma io non faccio questione di personalità o di partito; sia l'onorevole Minghetti, o fosse qualsiasi altro, a me non importa, io faccio una questione di principio, e la questione di principio mi porta ad oppormi con tutta l'energia di cui sono capace perchè mozioni simili a quella dell'onor. Della Rocca ed amici possano far tema di discussioni e di risoluzioni avanti il Parlamento di un libero paese. È una vera quistione pregiudiziale che io sollevo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene: R. decreto 4 dicembre 1879 che costituisce in ente morale l'Opera Pia Brignole Sole in Genova. R. decreto 18 gennaio 1880, che autorizza il parroco di Cellara ad accettare un lascito. Elenco allegato al R. decreto 15 febbraio 1880.

— La stessa *Gazzetta* del 28 contiene: R. decreto 18 gennaio 1880 che autorizza la inversione del monte Frumentario di Cutro (Catanzaro) in una Cassa di prestanze agrarie con monte di pegni. Elenco allegato al decreto 15 febbraio 1880.

Camera dei Deputati. *(Seduta del 28 febbraio).*

Leggesi una proposta di Majocchi per prorogare il termine fissato dalla Legge 7 Luglio 1878 agli Uffiziali ed assimilati per presentare i documenti stabiliti dalla Legge 20 aprile 1865. Si fisserà il giorno della discussione.

Riprendesi il Bilancio dei Lav. pubbl. Al Capitolo 81, sui sussidii per la costruzione di Strade Comunali obbligatorie, Giovannini chiede se per le ultime istruzioni ministeriali i Comuni possano riprendere la direzione e la responsabilità della costruzione delle proprie strade, come potevano fare precedentemente e come in molti casi sarebbe conveniente facessero.

Vollaro associasi a Giovannini, poi domanda al Ministro che regoli la questione delle Strade Comunali obbligatorie che, non eseguendosi dai Comuni, vengono secondo la Legge 1868 costruite d'ufficio dalle Prefetture.

Boselli dà ragione della proposta fatta dalla minoranza della Commissione di mantenere 5 milioni per sussidii, non per opporsi al desiderio del Ministero di temperare l'aggravio ai Comuni differendolo, ma perchè riteneva che molti di essi non possano esimersi dal costruire. Spera che il Ministro, occorrendo, terrà conto della proposta della minoranza nel Bilancio definitivo.

Nervo svolge la sua interrogazione, nella quale, considerando che col presente sistema si protrae troppo l'esecuzione delle Strade Comunali obbligatorie, invita il Ministro ad esaminare se, riconosciute quelle di assoluta necessità, possa assicurarsene la costruzione in minor numero di anni, destinando un fondo annuo secondo la Legge 1868 a servire gl'interessi e l'ammortamento del capitale necessario per la costruzione.

Lugli osserva essere necessario provvedere alla manutenzione della viabilità aumentata con grandi sacrifizi del Comune. Domanda se il Ministro intenda proporre la legge relativa.

Grossi e Sorrentino appoggiano le considerazioni di Boselli sopra l' isufficienza dello stanziamento di 3 milioni di sussidii.

Indelli, relatore, spiega le ragioni per cui la maggioranza della Commissione ammise la riduzione della proposta del Ministro, ritenendo cho nell' anno corrente la somma di tre milioni basti per gli impegni assunti.

Baccarini riconosce gli inconvenienti derivanti dalla Legge delle Strade Comunali obbligatorie, promette di studiare il modo di ripararvi e proporre quindi un disegno di riforma della Legge e Regolamento. Assicura tre milioni essere sufficienti pel corrente esercizio.

Ciò stante, Grossi e Boselli riservansi di tornare sull' argomento del Bilancio definitivo, e Nervo, confidando nelle dichiarazioni del Ministro, ritira la sua proposta.

Il Capitolo 81 è approvato.

Annunciasi un'interrogazione di Fano al Ministro dell' Interno relativamente alla Cassa di Risparmio di Milano, a cui Depretis riservasi di dire domani se e quando risponderà.

Fano consente purchè non sia pregiudicata la questione con un Decreto di riforma dell' Amministrazione di detta Cassa, che assicurasi stare per sottoporsi alla firma reale.

Depretis, valendosi della facoltà concessagli dal Regolamento, insiste in detta riserva, senza voler dar ora spiegazione di sorte.

Il Ministro della Marina presenta i disegni di Legge per una spesa straordinaria onde riparare i guasti cagionati dall' uragano del Febbraio 1879 agli Stabilimenti Marittimi del I e II Dipartimento, e all'estensione ai militari della bassa forza, passati fra i capi tecnici e operai della Marina, del beneficio accordato agli ufficiali dei Corpi Militari soppressi dall' art. 36 della Legge 1878 sul riordinamento del personale della Marina

Ripresa la discussione del Bilancio, al Capitolo Opere Idrauliche di I Categoria, Serafini fa varie considerazioni e conchiude domandando se il Ministro intenda inculare che l'alveo del Tevere venga profondamente sgombrato, che smettasi il concetto dei muri di sponda e delle arginature che superino di molto il piano stradale di Ripetta, e se voglia tener conto delle proposte di Cesarini e Dausse per applicarle alla sistemazione del Tevere.

Cavalletto raccomanda la sistemazione interna del canale di Padova resa necessaria da quella del Brenta, quella del Bacchiglione, e quella del Sile.

Confida che il Ministro comprenderà queste opere in qualche disegno di legge.

Baccarini risponde a Serafini trattarsi nelle due prime sue domande di questioni tecniche, sulle quali il Ministro non può pronunciarsi incidentalmente, e voler esaminare le proposte di Cesarini e Dausse, come qualunque altra che venisse presentata — e a Cavalletto che farà oggetto di Legge la sistemazione del canale di Padova, ritardata per dissensi di progetti fra il Governo e quel Municipio.

Approvasi il capitolo 83 e sul seguente, che riguarda le opere idrauliche di 2ª categoria, Diligenti richiama l'attenzione del Ministero sui rallentamenti delle bonificazioni nella Valle di Chiana, le cui condizioni igieniche ed economiche vengono semprepiù peggiorando.

Tenani rileva parecchi inconvenienti e abusi nell'applicazione della Legge sulle opere pubbliche e nella Legge di espropriazione per utilità pubbliche, che verificansi specialmente in alcune Provincie Venete. Aggiunge considerazioni intorno al sistema di approvare i progetti di lavori pubblici, che sembragli vizioso e causa anch'esso di inconvenienti. Coglie l'occasione di rendere omaggio alla diligenza ed operosità degli uffiziali del Genio civile, che attendono ai lavori idraulici nel Veneto.

Mocenni associasi alle osservazioni di Diligenti, tanto per sè quanto a nome di Fossombroni.

Baccarini ringrazia Tenani degli inconvenienti segnalati, ma poichè certe particolarità sfuggono al Ministro, prega accennargli i casi speciali e provvederà. Dichiara poi a Diligenti che nella Legge per Opere straordinarie idrauliche, che già disse voler presentare, saranno inchiuse speciali disposizioni per le opere della Valle di Chiana.

Approvasi il Capitolo 84, e, sul Capitolo concernente le spese per bonifiche, Morelli Salvatore prega il Ministro a sollecitare i lavori di bonificazione di alcuni tratti di Terra di Lavoro per migliorare le condizioni igieniche e dare lavoro a quegli operai indigenti.

Cavalletto raccomanda specialmente la bonificazione ad Orbetello che, se non intraprendesi, quella città si renderà inabitabile.

Visocchi, Grossi, Comin, Pierantoni, Sandonato, discorrendo della crescente intensità dell' epidemia palustre nelle Valli del Liri, Volturno, Garigliano e Telesi, associansi a Morelli e raccomandano una Legge generale di bonificazione, che sola può provvedere, essendo impotenti senza questa i Consorzi a sostenerne le spese.

Indelli deplora che la questione delle bonificazioni siasi trascurata e ne raccomanda la soluzione.

Baccarini riconosce insufficiente la Legge per le Bonificazioni specialmente per le difficoltà che incontra nell' applicazione.

Assicura peraltro che adoprerà la massima cura per introdurre utili modificazioni, parte delle quali già comprese nel disegno di Legge presentato giorni sono, che, dietro proposta di Grossi, Visocchi, Morelli, Comin e Sandonato, è dichiarato d' urgenza.

Approvasi il Capitolo 86.

— Si ha da Napoli che il tenente Bove ha tenuto alla nostra Università una conferenza sul viaggio della *Vega*. Essa è riuscita splendidissima. Assistevano circa quattromila studenti. Il Bove fu acclamato con entusiasmo. Terminata la conferenza, una numerosa ed imponente dimostrazione preceduta, dalla bandiera dell' Università, lo accompagnò sino a casa. L' ordine fu perfetto. La dimostrazione spendida.

— L' on. Depretis si recherà a Napoli per curare la malferma salute.

— L' on. De Sancts, intervenuto a una delle ultime adunanze del Consiglio superiore dell' istruzione tecnica, ha annunziato che erano oramai condotti a termine gli studi per il coordinamento delle scuole tecniche con gli istituti industriali e professionali e che, tra pochi giorni, avrebbe potuto sottoporre all' esame del Consiglio il relativo progetto.

— L' altro ieri fu presentato il nuovo progetto per la riforma della legge provinciale e comunale. Questo progetto reca le seguenti innovazioni : L' elezione del Sindaco sarebbe devoluta al Consiglio comunale; quella del presidente della Deputazione provinciale al Consiglio provinciale. Sarebbe aumentato il numero degli elettori, mediante allargamenti del suffragio. Sarebbe deferito l' incarico di rivedere i bilanci comunali al Consiglio di Prefettura e in seconda istanza alla Corte dei Conti.

— È assai commentato nei circoli ministeriali l' indirizzo del Senato. Il ministero vi ravvisa chiari indizi di una nuova opposizione.

— Il gruppo dell' on. Crispi si prepara a dar battaglia all' on. Depretis nella discussione del bilancio dell' interno.

— Si dà per positivo che Magliani ha fatto pratiche per indurre Bargoni ad accettare il portafogli del Tesoro. Si fanno su ciò grandi commenti, perchè è noto che Bargoni venne appositamente a Roma per votare contro l' abolizione del Macinato.

NOTIZIE ESTERE

Vuolsi che i nihilisti abbiano fatto minaccia di far saltare il teatro dell'Opera a Pietroburgo la sera del 12 marzo. Ricorrendo il 25° anniversario della ascensione dello Tsar al trono, deve aver luogo quella sera una grande rappresentazione di gala.

— Si ha da Pietroburgo :

Il quarto dei falegnami che lavoravano sotto il corpo di guardia del Palazzo d' Inverno prima dell'esplosione, è tuttora irreperibile. Si scoperse peró la persona che lo aveva raccomandato per impiego nel Palazzo. È un altro falegname pietroburghese. Questi venne interrogato, e confermò esser lui che aveva fatto accettare l'operaio. Soggiunse che però non lo conosceva affatto e che lo aveva raccomandato solo perchè gli aveva promesso dieci rubli di regalo. Ritiensi come certo che il sedicente operaio falegname contumace è l'autore dell'attentato.

— Il generale Gurko, governatore generale di Pietroburgo, è dimissionario.

Sarà surrogato dal generale Loris Melikof, il quale, come governator generale di Kharkof, riusci a rallentare il nihilismo nei Governi sottoposti alla sua giurisdizione straordinaria, senza ricorrere alle violenze.

Si ha molta fiducia in Loris-Melikof a motivo dell' energia e della prudenza da lui dimostrate nel debellare i Daghestani nel Caucaso, e nel circoscrivere l' anno scorso la peste.

Loris-Melikof sarebbe messo alla testa di una Commissione straordinaria con poteri eccezionali in via provvisoria.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico, 28 febbraio 1880, della Prefettura contiene: Avviso del notaio dott. F. Ermacora di Udine che ha chiesto lo svincolo di una parte della sua cauzione — Accettazione dell' eredità di Giuseppe Antonio Carlevaris presso la Pretura di Tolmezzo — Avviso per nomina perito di fondi da espropriarsi dalla R. Intendenza di finanza — Avviso del Municipio di Montereale Cellina concernente l' esposizione per 15 giorni del progetto tecnico per la costruzione di una strada comunale obbligatoria — Accettazione dell'eredità Eustacchio Pietro presso la Pretura di Gemona — Sunto di citazione del Tribunale di Tolmezzo a richiesta Da Pozzo contro Vidale — Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita beni immobili in Cabia, 8 aprile — Avviso del Municipio di Forni Avoltri concernente l'esposizione per 15 giorni del progetto tecnico di sistemazione della strada da quel paese a Cellina — Avviso d'asta per vendita coatta immobili in Campeglio, Faedis, Canal di Grivò, Remanzacco, Cerneglons, Torreano, Mazzaralis, 26 marzo, presso l' ufficio di Pretura, dietro istanza dell'esattore Antonio Lazzaroni — Id. per beni in S. Andrat, Corno di Rosazzo, Savorgnan di Torre, Orsaria e Premaricco, 16 aprile — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Dalla Presidenza della Società operaja riceviamo la seguente :

All'Ill.mo R. Prefetto della Provincia di

Udine

Il Consiglio rappresentativo di questa Società, dopo avuta comunicazione del tenore della Nota Prefettizia 26 febbraio a. c. N. 183. Div. Gab. da cui rilevasi che l'onorevole Ministro d' agricoltura, industria e commercio accolse favorevolmente la proposta fatta, approvando l'istituzione delle Scuole d'arti e mestieri, ed assicurando a tale scopo l'annuo sussidio di L. 2000, mi ha espressamente incaricato di esternare alla S. V. Ill.ma i sensi della più viva riconoscenza e l'assicurazione che tale atto, benefico al vantaggio della classe lavoratrice, varrà a cementare i vincoli di rispettosa osservanza alle patrie istituzioni.

In tale occasione fu unanimemente constatato che la sollecitudine nel raggiungere lo scopo che questa Società si era prefisso, devesi tutto alla solerte operosità della S. V. Ill.ma che tanto si contraddistingue nello sviluppo degli interessi della nostra Provincia.

Dal canto mio, accolga la S. V. le proteste più sincere della sentita stima e considerazione.

Udine, 29 febbraio 1880.

Il Presidente

Leonardo Rizzani.

La Scuola professionale della Società operaia è stata visitata ieri durante la lezione di disegno, dal Sindaco-Senatore che ne ebbe la più bella impressione. Quei giovani disinvolti e franchi nell'esercizio della matita, promettono di riuscire laboriosi operai. Ieri, che era domenica, l'orario portava soltanto disegno, ma non dubitiamo che anche le restanti Scuole saranno degne della benemerita Società ed all'altezza dello scopo che si è prefissa.

Sappiamo che la questione della Scuola professionale verrà ai 13 del corrente portata davanti al Consiglio dei nostri *patres patriae*, per accordare a questa istituzione un sussidio, a cui non manca che una semplice approvazione di formalità.

L' elenco degli offerenti alla Lotteria di beneficenza si chiuse col nome del comm. Bartolomeo Campana di Venezia, il quale, dopo avere offerte a suo tempo lire 1000 pel ristauro del Palazzo della Loggia, volle generosamente elargirne altre 100 per la sua inaugurazione.

Il Comitato organizzatore delle feste di beneficenza pella inaugurazione del riedificato Palazzo della Loggia rende noto che il Concerto musicale datosi nella sera del 25 decorso fruttó lire 1320 al fondo dei poveri.

Congregazione di Carità. Verso esibizione del viglietto di vincita verrá effettuata in questo ufficio la consegna dei doni della Lotteria a quelle persone che a tutto ieri ne hanno sporto reclamo.

Polemica futura. Ieri due Giornali di Venezia, la *Gazzetta* ed il *Tempo*, parlavano delle cose udinesi. La prima recava una ben particolareggiata relazione della festa inauguratoria del Palazzo della Loggia, scritta con garbo da un ciambellano della *fine fleur* (scusi il Corrispondente del *Tempo*, se la chiamiamo così, ma il vocabolo l'abbiamo imparato dal *Giornale di Udine*, che così volle denominare i Soci del Casino in Palazzo Bonanni, *vulgo Palazzo del fallimento*). Il secondo avea pur lui una briosa Corrispondenza udinese, in cui, tra le altre cose, parlava anche di noi, cioè di questa *Patria del Friuli* di carta. Ebbene; domani a quel Sor Corrispondente diremo qualche cosina in proposito, e così a que' garbati signori che si sono prefissi di annunciare ogni giovedì qualche *verità* agli Udinesi, perchè ci toccarono sull'identico argomento, del che (a vece di tenere il broncio) siamo loro gratissimi, come lo siamo verso quell'egregio Corrispondente.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 29 febbraio 1880.

Attivo

Denaro in cassa		58,514.98
Mutui a enti morali		275,967.16
Mutui ipotecari a privati		327,784.—
Prestiti in conto corrente		129,000.—
Prestiti sopra pegno		14,459.58
Obbligazioni garantite dallo Stato		348,068.50
Cartelle del credito fondiario		22,040.—
Depositi in conto corrente		52,405.60
Cambiali in portafoglio		51,543.—
Mobili, registri e stampe		2,041.76
Debitori diversi		24,206.71
Somma l' Attivo		1,306,031.29
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 1531.38	
Interessi passivi da liquid.	» 6902.83	
Simile liquidati	» 89.54	
		L. 8,523.75
Somma totale		L. 1,314,555.04

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,255,816.79
Simile per interessi	»	6,902.83
Creditori diversi	»	1,593.22
Patrimonio dell'Istituto	»	38,987.31
Somma il Passivo	L.	1,303,300.15
Rendite da liquid. in fine dell'anno		11,254.89
Somma totale	L.	1,314,555.04

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 41 depositi n. 195 per	L. 78,636.84
Id. estinti N. 23 rimborsi n. 152 per	» 42,797.29

Udine, 29 febbrajo 1880.

Il Consigliere di turno

P. Billia

In Mercato Nuovo da qualche giorno si ha la consolazione di udire il simpatico strepito della fontana che sgorga abbondante, ed anche di vedere il getto da quella parte che venne interrotta la fila delle case di legno che circondavano la piazza.

Il fatto però che oggi c' è acqua da per tutto non faccia dimenticare la lunga patita siccità, le tante fontane senz'acqua per mesi e mesi, le lunghe gite delle serve per trovare il pozzo dal quale attingere, e infine la necessità che Udine provveda all' acqua potabile un po' meglio di quello che è provveduto in oggi.

C' era un progetto di derivare un filo d'acqua dal Torre al disopra della pescaia di Zopitti, condurla in canale scoperto fino ad Adegliacco, poscia in tubi a Udine, e nei tubi della condotta (?) di Lazzacco. Altri proponeva di aspettare la venuta del Ledra, e vedere in quali condizioni arriva alla porte della città per valersene, attesochè l'acqua accorrente la si potrebbe prendere al salto del Cormor. *Provvideant consules*, vedano il meglio, ma *provideant*.

Società Parrucchieri e Barbieri. Si invitano i soci ad intervenire all' adunanza generale che avrà luogo il giorno di Martedì 2 marzo alle ore 8 pom. nel locale ex-Filippini via della Posta onde trattare i seguenti oggetti :

1. Approvazione del Rendiconto economico per l' anno 1879 ;
2. Comunicazione della Presidenza ;
3. Elezioni della Rappresentanza per l' anno 1880.

Il Presidente
Rigatti Antonio

Il Segretario
Gervasutti Giuseppe

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: carri abbandonati sulla pub. via n. 1, cani vaganti senza museruola n. 1, transito di veicoli sui viali di passaggio n. 1, mancate indicazioni dei prezzi sui commestibili n. 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale n. 1, Totale n. 5.

Teatro Minerva. I *Fourchambault* di Augier, ed il *Falconiere di Pietra Ardena*, di L. Marenco, sono le due ultime produzioni che ci diede la Compagnia Aliprandi.

Il pubblico, numeroso sabato e numerosissimo jeri sera, ascoltò con vivo interesse questi due vecchi lavori ed applaudì in parecchi punti gli egregi artisti.

Nella farsa, vecchia anche questa, *Il Permaloso*, che chiuse ieri lo spettacolo, l'attore brillante signor Giulio Casali *brillò* assai e fece ridere proprio di cuore. S'abbia oltre agli applausi del Pubblico, anche quelllo di

Kappa.

Questa sera, la drammatica Compagnia Ciotti-Aliprandi rappresenterà la Commedia in 3 atti: *Gionata* ovvero *Un matrimonio per procura*, nuovissima per Udine, dei signori Godinet Oswale e G ffard.

Indi la replica dell'applaudita farsa: *La consegna di russare.*

Domani, 2, esporrà la Commedia in 5 atti di P. Ferrari *Cause ed effetti.*

Mercoledì, 3, per Serata d'onore della prima attrice giovane Emilia Aliprandi, il triplice trattenimento: *A tempo!* Commedia in 1 atto di E. Montecorboli; *Angelo o Demonio?* ovvero *Il domino nero*, commedia in 3 atti di E. Scribe; Una brillantissima farsa. (Recita fuori d'abbonamento.)

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Fior di campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di U. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, commedia in 3 atti.

Atto di ringraziamento.

La *famiglia Roberti*, commossa da tante dimostrazioni di compianto ricevute da amici e conoscenti nella sventura onde fu colpita, sente il bisogno di esternare pubblicamente la più viva sua gratitudine a tutti quei pietosi che dimostrarono di prender tanta parte al loro indelebile tutto ed in particolar all'ospitalissima e nobile famiglia dei co. Trento, la quale accolse nel proprio tumulto la salma del povero estinto.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 22 al 28 febbraio

Nascite

Nati vivi maschi 15 femmine 8
id. morti id. 1 id. —
Eposti id. — id. 1
Totale N. 25

Morti a domicilio.

Umberto Savio di Faustino di mesi 2 — Enrico Cainero di Luigi di giorni 15 — Beatrice Nave di Giuseppe d'anni 1 — Maria Giacomini di Antonio di mesi 4 — Catterina Minotti di Giacomo d'anni 1 — Lucia Canciani-Ballico fu Valentino d'anni 50 contadina — Ottilia Bozzola di Lodovico d'anni 3 — Romilda Surza di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5 — Maria Savio di Ernesto d'anni 1 — Enrico Seravalle di Antonio d'anni 3 e mesi 5 — Luigia Mattioni-Rizzi fu Girolamo d'anni 62 att. alle occ. di casa — Margherita Anderloni di Achille d'anni 1 e mesi 7 — Maria Bassi d'anni 1 e mesi 3 — Ottilia Zanetti di Giacomo d'anni 1 e mesi 6 — Antonio Castronini fu Carlo di anni 69 fabbro — Anna Bevilacqua di Gio. Batta di mesi 4 — Rosa Rizzi-Modonutti fu Pietro d'anni 52 att. alle occ. di casa — Adele Arrivabene di Oprandino di mesi 1 — co. Francesco Roberti di Giuseppe di mesi 1 — Anna Principe-Mussich fu Antonio d'anni 77 contadina — Rosa Del Negro Savio fu Pietro d'anni 36 att. alle occ. di casa — Vittoria Cecchini fu Luigi d'anni 35 maestra elementare.

Morti nell'Ospitalecivile

Rosa Magrini di Francesco di giorni 21 — Pietro Fabris fu Gio. Batta d'anni 70 agricoltore — Pietro Bonin fu Michele di anni 63 agricoltore — Maria Ombelli di anni 1 — Angelo Turco fu Antonio d'anni 28 agricoltore — Girolamo Nestorini d'anni 1 — Luigia Esposta d'anni 56 contadina — Luigi Grassi di Santo d'anni 54 facchino Maria Riva-Longo fu Giovanni d'anni 40 contadina — Giovanni Palmiri di giorni 10.

Totale n. 32.

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Carlo Milocco agricoltore con Virginia Calcina contadina — Francesco Zuliano agricoltore con Maria Serafini contadina — Antonio De Faccio facchino con Maria Tambozzo contadina — Antonio Olivo agricoltore con Rosa Zilli contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Engenio Medici impiegato ferr. con Caterina Bulgari maestra elementare.

NOTE AGRICOLE.

La Commissione per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola, a mezzo del suo Presidente, ha presentato a S. E. il Ministro dell'interno la relazione sullo stato dei lavori dell'inchiesta stessa. Risulta da quella relazione che furono stanziate dal Parlamento L. 185,000, perchè la Commissione possa compiere il suo mandato. A tutto 31 dicembre 79 si erano spese L. 106,771. Colle disponibili L. 78,228.54 è da provvedersi al proseguimento dell'inchiesta, ordinamento delle notizie, accertamento e completamento delle notizie medesime. Basta che tutto lo si faccia speditamente.

Cataloghi gratis. a chi fa richiesta alle singole ditte, a Milano:

Lucchetti. Via Piatti n. 4. Sementi di piante foraggere.

Villa. Via A. Vespucci n. 9. Ingrassi economici per l'agricoltura.

Società anonima dei pozzi neri. Concime umano trattato coll'acido solforico, concentrato in polvere inodora.

G. Knaust. Corso Genova 15. Specialità e pompe; attrezzi per incendi, apparati per lo spurgo dei pozzi neri, arnesi per condotti d'acqua.

ULTIMO CORRIERE

É aspettato a Roma l'ex-vicerè d'Egitto Ismail Pascià.

— In Consiglio di ministri fu deliberato di appoggiare l'esposizione nazionale di Milano.

— Si assicura esser falsa la notizia data dai giornali di Pietroburgo che Vera Sassulitc sia stata arrestata.

— Telegrafano da Berline:

Fu arrestato a Diedenkofen Kwiatkowski da Kiew, sedicente inviato russo. Egli è compromesso nell'attentato di Mosca.

— Telegrafano da Costantinopoli:

Il Montenegro domanda la cessione di Dulcigno.

TELEGRAMMI

Roma, 29. Il *Popolo Romano* dice che l'entrata di Crispi nel Gabinetto allontanerebbe i Centri dalla maggioranza, rischierebbe di spostare la base parlamentare, comprometterebbe tutta la Sinistra.

I deputati del Centro e del gruppo Garzia trattano per fondersi in un unico gruppo per appoggiare il Ministero.

Parlasi dell'intenzione dei deputati lombardi di protestare collettivamente contro il proposito del Ministero di rendere di nomina governativa le principali cariche della Cassa di Risparmio di Milano.

Roma, 29. Il Re, ricevendo le deputazioni del Senato e della Camera, le quali gli presentarono gli indirizzi di risposta al discorso della Corona, manifestò la sua fiducia nella favorevole soluzione delle questioni finanziarie, ottenuta coll'accordo dei due rami del Parlamento. Disse che le condizioni dell'Europa sono soddisfacenti, ma che, comunque fosse, confiderebbe sempre nell'appoggio del Parlamento e del popolo italiano. Confermò che le indisposizioni di S. M. la Regina volgono fortunatamente al termine.

Parigi, 28. Il *Temps* dimostra che i commenti pessimisti del *Times*, in seguito alla partenza di Hohenlohe, sono infondati; dice che Hohenlohe, i cui sentimenti pacifici sono conosciuti, potrà meglio servire la politica pacifica nel suo nuovo posto. Il principe di Reuss, che probabilmente gli succederà a Parigi, è egualmente animato da sentimenti pacifici. Riguardo alla vertenza di Hartmann, il *Temps* crede prossima una soluzione soddisfacente pei due paesi interessati.

Costantinopoli, 28. Essendo stato ingiustamente incarcerato un notabile mussulmano di Kirdiodi, della Rumelia orientale, gli abitanti si riunirono per liberarlo. Aleko pascià, credendo ad una invasione di insorti, spedì un Corpo di milizia. Reouf, Governatore di Adrianopoli, vi spedì pure un distaccamento di truppe. L'attruppamento fu disperso. Il prigioniero fu condotto ad Adrianopoli. L'incidente, assai esagerato, non ebbe altro seguito.

Londra, 28. Il *Times* ha da Pietroburgo, in data 27 corr. che la Polizia di Berlino avvertì le Autorità russe che i Nichilisti intendono far saltare in aria il giorno 2 Marzo tre strade principali di Pietroburgo. — Lo *Standard* annunzia che la Persia decise di occupare Herat. Lo Scià nominò Aligali kau comandante delle truppe del Korassan. — Il *Morning Post* dice che Radowitz surrogherà Hohenlohe all'Ambasciata di Parigi.

Costantinopoli, 26. Una circolare della Società Ginnastica di Rumelia invita i preti a far giurare al popolo di nulla vendere e nulla comperare le domeniche dai greci o grecofili, soli nemici della Bulgaria. I Consoli richiamano la attenzione di Aleko pascià su questa circolare.

Berlino, 28. Bismark, che continua a trovarsi a letto, ricevette la visita dell'Imperatore. La loro conversazione durò un'ora e 1\[2.

Milano, 28. Il *Pungolo* dicesi autorizzato a dichiarare non essersi mai trattato dell'estradizione di alcun emigrato politico da Milano, nè esistere qualsiasi disposizione che possa riferirvisi.

Berlino, 28. La *Gazz. Nazionale* dice che non si attribuisce veruna importanza politica internazionale al fatto che Hohenlohe fu chiamato a Berlino per funzioni provvisorie, ma annettesi importanza speciale al fatto che Hohenlohe, essendo persona gratissima all'Imperatore, serva di intermediario fra l'Imperatore e Bismarck che continua ad esser ammalato.

Berna, 28. Rimangono ancora da perforarsi 15 metri di galleria del Gottardo. Il guasto di una macchina cagionò un ritardo di due ore. I lavori termineranno domani sera.

ULTIMI

Roma, 29. Il Bollettino delle finanze ferroviarie ed indistrie annunzia che il Consiglio Federale Svizzero approvò il Protocollo firmato ad Arona fra il Delegato italiano e quello svizzero per istabilire il punto di collegamento della Ferrovia del Gottardo alla frontiera italo-svizzera a Dirinella. La ratifica del Protocollo si scambierà a Roma.

Napoli, 29. La *Vega* è partita per Copenaghen.

Roma, 29. Il *Diritto* annunzia che il Consiglio dei Ministri deliberò di dare il suo appoggio per la Esposizione nazionale industriale di Milano.

Ginevra, 29. Il traforo del Gottardo fu terminato oggi a mezzodì.

Costantinopoli, 29. L'inchiesta relativa alla scoperta della macchina infernale dimostrò che trattavasi di un ricatto e non già di un complotto reale. L'inchiesta continua.

Madrid, 29. Otero appellossi in Cassazione.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 1. Menabrea, che venne da Londra per invito del Ministero, conferì ieri col Re e con Cairoli. Aspettasi un numeroso movimento nel personale giudiziario.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 febbraio

Rend. italiana	96 17 1\[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 38.—	Fer. M. (con.)	416.—
Londra 3 mesi	27.95.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.90.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	898.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

BERLINO 28 febbraio

Austriache	475.—	Mobiliare	153.50
Lombarde	154.—	Rend. ital.	81.90

VIENNA 28 febbraio

Mobiliare	303.90	Argento °	—.—
Lombarde	88.90	C. su Parigi	46.70
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 75
Austriache	275.50	Ren. aust.	72.10
Banca nazionale	837 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.41.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 27 febbraio

Inglese	98.1\[16	Spagnuolo	16.3\[4
Italiano	80 3\[8	Turco	10.3\[4

PARIGI 28 febbraio

3 0\[0 Francese	82 10	Obblig. Lomb.	—.—
3 0\[0 Francese	115 90	» Romane	—.—
Rend. ital.	80.80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	193.—	C.Lon. a vista	25.23.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.5\[8
Fer. V. E. (1863)	276.—	Cons. Ingl.	98.81
» Romane	132.—	Lotti turchi	38.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 febbraio (uff.) chiusura

Londra 117.80 Argento —.— Nap. 9.42.1\[2

BORSA DI MILANO 28 febbraio

Rendita italiana 91.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.40 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 febbraio

Rendita pronta 91.05 per fine corr. 91 15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.— Francese a vista 111.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.41	a 22.43
Bancanote austriache	» 238.50	» 238.75
Per un fiorino d'argento	» 2.39.—	» 2.39.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	750.4	749.3	750.1
Umidità relativa	60	47	77
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S	calma
Vento (vel. c.	0	2	0
Termometro cent.°	6.8	10.6	5.6

Temperatura (massima 11.6 (minima 1.1

Temperatura minima all'aperto —1.0

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 28 Febbrajo 1880.

Venezia	47	88	19	4	75
Bari	76	78	45	83	60
Firenze	72	82	29	4	61
Milano	77	20	51	84	62
Napoli	72	20	85	80	81
Palermo	71	28	45	72	75
Roma	53	18	49	52	23
Torino	83	77	3[illegible]	11	40

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6 in UDINE.



Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di IT. LIRE **3** per ogni **50** SIFONS D' ACQUA.

FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO

IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE E COMP.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta = Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento **nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.**

Tiene in deposito e vendita

LA CALCE IDRAULICA

a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonchè

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperciò oltrecchè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti **la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.**

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi

alla Ditta suddetta in Tarcento.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA — Via Fontane, 10



UDINE — Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: *Deposito* Vini Marsala e Zolfo *1ª qualità.*

NUOVO MUNGIVACCHE AUTOMATICO AMERICANO

d' argento purissimo.

L' impiego di quest' apparecchio è notevolmente vantaggioso. È talmente semplice che può essere applicato anche da un fanciullo.

L' apparecchio di mungitura è benefico per la vacca, perchè con esso lascia cadere il latte senza alcun sforzo e vien munta nello spazio di pochi minuti fino all' ultima goccia. La mungitura a mano invece è molesta ed in qualche caso riesce anche dannosa. Infatti non di rado avviene che la vacca, durante la mungitura, tira calci o non lascia scorrere il latte, il che dimostra che prova una sensazione spiacevole o dolorosa.

Se la vacca poi è ammalata, o i suoi capezzoli sono piagati, quest' apparecchio si rende indispensabile.

Prezzo dell' apparecchio **L. 8.**

Dirigere domande e vaglia a Firenze all' *Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e Comp., via dei Panzani, 28 Milano, alla succursale dell' *Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele 24.

Guarigione infallibile di tutte le malattie della pelle

colle Pillole Antierpetiche senza Mercurio nè Arsenico, del dott. **LUIGI.**

Le ripetute esperienze fatte in presenza dei medici dell' Ospitale di S. Louis di Parigi, coronate da costanti successi provarono all' evidenza che le malattie della pelle dipendono esclusivamente dalle crati del sangue e degli umori che circolano nell' economia animale, ogni altra causa locale essendo effimera. — Coloro che entrano in detto Ospedale ne escono, dopo lunghi mesi, imbianchiti, per rientrarvi in breve, più infermi di prima, e ciò perchè la cura è sempre esterna e si riduce a differenti caustici o pomate astringenti.

Colle pillole del dott. LUIGI le cure sono infallibili e radicali nello spazio medio di cinquanta o sessanta giornate.

Preg. Dottore,

Genova, 7 *luglio* 1877. (Via Goito, 4).

Le sono veramente riconoscente per la gentilezza con cui ella ha risposto alla mia lettera, daudomi i ragguagli che desiderava.

Il miglioramento della mia salute progredisce giornalmente e per me ha qualche cosa di miracoloso.

Non posso quindi che tributarle l' ammirazione che merita per aver raggiunto, mediante lunghi studii ed esperimenti, la scoperta d' un rimedio tanto utile alla umanità. Sono lieta in pari tempo di dirle che un signore al quale ho suggerito un mese fa di prendere le sue pillole, se ne trova di già assai contento del risultato, ecc.

Di Lei Dev.ma **Sara** Contessa di **Mont.**

Prezzo della scatola colle relative istruzioni **L. 6.**

Deposito a Firenze presso l' *Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via Panzani 28 — a Milano presso la succursale dell' *Emporio Franco-Italiano*, 24, Galleria Vittorio Emanuele.

Cuoci Uova brevettato

col quale si possono cuocere le uova in un minuto, col consumo di 1|1000 litro d' alcool. Graziosa ed elegante comodità: si versa l' alcool nel recipiente sottostante; allorchè il pochissimo alcool è consumato, l' uovo è alla perfetta cottura, e rimane al suo posto in un bellissimo porta uova di metallo bianco.

Questa novità unisce l' utilità del poco consumo di spirito e del brevissimo tempo per la perfetta cottura dell' uovo, all' eleganza che ha come manifattura dell' industria inglese.

Prezzo L. 3.50.

Dirigere le domande accompagnate dai relativi vaglia a Firenze all' Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28 Milano, alla succursale dell' Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

SEME BACHI

di razza indigena a bozzolo giallo

riprodotto a sistema cellulare

dal

Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI

di ASCOLI - PICENO

Per Commissioni rivolgersi al signor MARIO BERLETTI, Udine, Via Cavour, 18.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.